



## Huawei

# Huawei potrebbe aver intercettato le chiamate della rete mobile olandese

*Corrispondente per l'Europa di Jon Henley*

🐦 @jonhenley

Lunedì 19 aprile 2021 13.12 BST

Il fornitore cinese di apparecchiature per le telecomunicazioni [Huawei](#) è stato in grado di monitorare tutte le chiamate effettuate su una delle più grandi reti di telefonia mobile dei Paesi Bassi, secondo un rapporto riservato visto dal quotidiano olandese De Volkskrant.

Il rapporto, realizzato per KPN dalla società di consulenza Capgemini nel 2010, ha concluso che la società cinese avrebbe potuto monitorare le chiamate dei 6,5 milioni di utenti del provider senza che la società olandese ne fosse a conoscenza, [secondo il quotidiano](#).

Le conversazioni che il personale di Huawei nei [Paesi Bassi](#) e in Cina avrebbe potuto monitorare includevano chiamate fatte dall'allora primo ministro, Jan Peter Balkenende, e dissidenti cinesi, afferma il rapporto.

Sebbene KPN abbia riconosciuto l'esistenza del rapporto, lunedì ha affermato di "non aver mai osservato che **Huawei ha** preso le informazioni sui clienti", aggiungendo che nessuno dei suoi fornitori aveva "accesso non autorizzato, incontrollato o illimitato alle nostre reti e sistemi".

Huawei, che è oggetto di diffuse preoccupazioni per la sicurezza in molti paesi occidentali, ha respinto qualsiasi affermazione secondo cui avrebbe potuto intercettare gli utenti di KPN. "Non siamo mai stati accusati da enti governativi di agire in modo non autorizzato", ha detto.

KPN ha iniziato a utilizzare la tecnologia Huawei nel 2009 e ha commissionato il rapporto dopo che il servizio di intelligence nazionale olandese, AIVD, aveva avvertito di un possibile spionaggio. Il rapporto ha anche rilevato che Huawei potrebbe accedere ai numeri intercettati dai servizi di sicurezza olandesi.

Le sue scoperte mettono "la continua esistenza di KPN Mobile in serio pericolo" poiché gli utenti "potrebbero perdere la fiducia ... se si sapesse che il governo cinese può monitorare i numeri di cellulare KPN", conclude il rapporto.

KPN ha continuato ad aggiudicare diversi contratti per parti delle sue reti 3G e 4G a Huawei dopo aver ricevuto il rapporto Capgemini, che non ha mai reso pubblico.

Nel luglio 2019, una task force del governo olandese ha raccomandato un controllo più rigoroso dei fornitori di apparecchiature per telecomunicazioni, ma nonostante gli avvertimenti del governo degli Stati Uniti e di altri sui pericoli dello spionaggio cinese non ha vietato Huawei.

L'anno scorso, tuttavia, KPN è diventato uno dei primi operatori europei ad escludere la società cinese dalla sua rete 5G principale, optando invece per la svedese Ericsson, mentre il governo olandese ha annunciato restrizioni più severe per i fornitori di apparecchiature, compresi i controlli sui precedenti del personale con accesso alle reti.

Nonostante le forti pressioni statunitensi e l'annuncio di divieti in paesi come il Regno Unito - dal settembre 2021 - e la Svezia, i paesi europei sono divisi sul loro atteggiamento nei confronti di Huawei, che ha ripetutamente negato lo spionaggio per lo stato cinese.

Tuttavia, l'Europa rimane un campo di battaglia chiave per l'azienda: l'anno scorso ha annunciato di aver ottenuto 91 contratti 5G commerciali, di cui 47 in Europa.

... visto che vi unite a noi oggi dall'Italia, abbiamo un piccolo favore da chiedervi. In questi tempi turbolenti e difficili, milioni di persone si affidano al Guardian per un giornalismo indipendente che è sinonimo di verità e integrità. I lettori hanno